

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE
NON AVENTE PERSONALITA' GIURIDICA

REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO
UFFICIO delle ENTRATE
ROMA 1°

IL 04 - 06 - 2002

AL N° _____

ESATTE LIRE _____

L'anno duemiladue, il giorno tre del mese di giugno

3 - 6 - 2002

in Roma via del Corso n. 303.

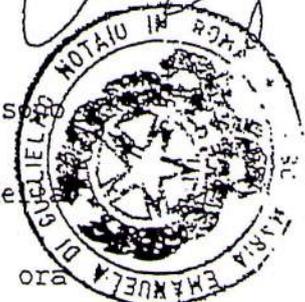
alle ore ventuno

Innanzi a me dottor Maria Emanuela Vesce notaio in Roma iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma Vellettri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testimoni avendovi la comparente con il mio consenso rinunciato.

E' presente

Emanuela MOROLI nata a Roma il giorno 11 settembre 1940 e domiciliata a Roma via Balestrieri n.38 e ai fini del presente atto domiciliata per la carica in Roma, come appresso, la quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Presidente e legale rappresentante della Associazione "DIFFERENZA DONNA Associazione di Donne contro la violenza alle donne - ONLUS" brevemente "DIFFERENZA DONNA - ONLUS" con sede in Roma, Viale Glorioso n. 14 interno 7, presso lo studio Gargano, codice fiscale 96126560588.

Detta comparente della cui identità personale io notaio certo mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea della detta Associazione, convocata per questo giorno, luogo ed ora



ed in questa sede per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

- ampliamento e integrazione degli scopi sociali e conseguente modifica dell'articolo 2 del vigente statuto.

Assume la presidenza dell'assemblea la stessa comparente la quale mi dichiara che ai sensi del vigente statuto per l'approvazione delle modifiche statutarie occorre, la presenza, di persona o per delega, di tutte le associate ed il voto favorevole della maggioranza delle associate presenti, di persona o per delega e quindi constatata e dà atto che sono presenti di persona o per deleghe debitamente depositate agli atti sociali, tutte le associate regolarmente iscritte pari a 73 (settantatrè) socie, comprese le componenti del Consiglio Direttivo e le garanti;

- che è presente l'intero Comitato Direttivo nelle persone di, oltre ad essa comparente, Anna Costanza Baldry, Carole Beebe Tarantelli, Elisa Ercoli, Gabriella Papparazzo, Oria Gargano, Graciela Marchueta, Maria Teresa Manente, Vincenza Pasconcino;

- che è presente l'intero Collegio delle Revisori e Garanti nelle persone di Concetta Carrano, Lina Vita Losacco, Nora Lazzerotti, Rita Matteucci.

Dichiara pertanto l'assemblea valida ed atta a deliberare sui punti all'ordine del giorno e apre la seduta.

Sull'unico punto all'ordine del giorno la Presidente espone



2

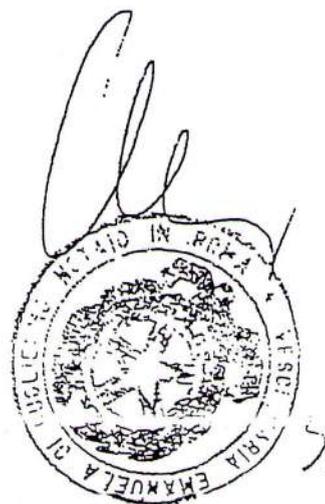
all'assemblea l'opportunità di ampliare lo scopo sociale prevedendo attività di sostegno e solidarietà, oltre che alle donne e i minori, a tutte le persone con disagi sociali e comunque in difficoltà, anche con figli ed altri familiari.

Propone quindi all'assemblea di integrare l'articolo 2 del vigente statuto secondo il seguente nuovo testo:

"ART. 2 - FINALITA' - L'Associazione ha il fine di essere luogo di comunicazione, solidarietà e iniziativa tra donne per far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare i maltrattamenti, la violenza fisica e psichica e lo stupro contro le donne e i minori, reati che ledono l'integrità psico-fisica e la libertà della persona. Ha, inoltre, il fine di essere luogo di solidarietà e sostegno per tutte le persone in disagio sociale e in difficoltà, anche con figli ed altri familiari.

L'Associazione istituisce luoghi fisici di solidarietà, sostegno e assistenza a favore delle donne e dei minori vittime di maltrattamenti, violenze fisiche e psicologiche e stupro attraverso la gestione di Centri Antiviolenza e Centri di Accoglienza e solidarietà per tutte le persone in disagio sociale e in difficoltà, anche con figli ed altri familiari; ne promuove l'apertura e la gestione in tutto il territorio nazionale.

L'Associazione ha come fine la lotta alla violenza contro le donne e i minori, la prevenzione della violenza, la solida-



rietà alle vittime e il sostegno a tutte le persone in disagio sociale e in difficoltà, anche con figli ed altri familiari.

Promuove ricerche conoscitive - raccolte di dati, anche statistici - al fine di divulgarli per rendere possibile alle donne, all'opinione pubblica tutta, la piena conoscenza del fenomeno diffuso della violenza contro le donne e i minori, attraverso ogni veicolo informativo.

Promuove ogni opportuna iniziativa e azione al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni pubbliche perchè sostengano concretamente le iniziative, gli strumenti, le strutture che l'Associazione ritiene di istituire e gestire a favore delle donne e dei minori vittime di violenza e comunque a sostegno di tutte le persone in disagio sociale e in difficoltà, anche con figli ed altri familiari.

L'Associazione sostiene e assiste le donne e i minori maltrattati o vittime di violenze nei processi, compresa la richiesta di costituzione di parte civile o l'intervento processuale in ogni forma ammessa.

L'Associazione sostiene e assiste tutte le donne e i minori e comunque tutte le persone, anche con figli ed altri familiari, in difficoltà ed in ragione di emarginazione sociale e di grave disagio economico e familiare per condizioni sociali, familiari e di genere, attraverso l'accoglienza e l'ospitalità nei Centri Antiviolenza e/o Centri di Accoglienza con

altre iniziative adeguate, curando il loro percorso di uscita dalla violenza e da ogni difficoltà e disagio sociale.

L'associazione potrà svolgere la propria attività anche all'estero ed in particolare nei paesi terzi, nei paesi c.d. in via di sviluppo e nelle aree disagiate, comunemente indicate come territori "del Sud del mondo", usufruendo anche dei contributi che vengono erogati dal Ministero degli Esteri, Settore Cooperazione internazionale, da Enti pubblici e privati, dalla Unione Europea e da qualsiasi Ente nazionale ed internazionale.

L'Associazione svolge ogni altra attività direttamente o indirettamente connessa ed utile al raggiungimento delle finalità istituzionali statutarie e pertanto:

- promuove incontri e seminari nelle scuole per insegnanti elementari, medi e superiori;
- organizza corsi per avviare un processo di prevenzione al fine di costruire una cultura della non violenza fra i più giovani;
- promuove incontri e seminari informativi indirizzati a tutti i soggetti interessati a tutelare i diritti delle donne e dei minori;
- potrà curare la pubblicazione di testi, anche in collana, che riguardano la cultura e i saperi delle donne."

L'assemblea ad unanimità dei voti delibera di modificare l'articolo 2 del vigente statuto secondo la dizione letterale



sopra esposta dalla Presidente.

La Presidente mi consegna il nuovo testo dello statuto con le modifiche come sopra approvate ed io notaio lo allego al presente atto sotto la lettera "A" omissane la lettura per espressa dispensa avutane dalla comparente, debitamente sottoscritto dalla comparente e me notaio.

L'assemblea delega la Presidente Emanuela Moroli a depositare nelle competenti sedi lo statuto come sopra modificato a seguito della delibera qui assunta.

Non essendovi null'altro da deliberare l'assemblea viene chiusa alle ore ventuno e minuti cinquanta.

Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto scritto parte da persona di mia fiducia e parte da me e da me letto alla comparente che lo dichiara in tutto conforme alla verità e alla sua volontà e con me notaio lo sottoscrive.

Occupava cinque facciate intere e righe diciotto della presente di due fogli.

FIRMATO: Emanuela MOROLI - Maria Emanuela VESCI, Notaio

CERTIFICO IO SOTTOSCRITTO DOTTOR MARIA EMANUELA VESCI, NOTAIO IN ROMA, CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO NEI MIEI ROGITI. CONSTA DI VENTIDUE FACCIA-
TE E SI RILASCIATA PER USO FISCALE

ROMA

- 5 GIU. 2002

FISCALE



10

STATUTO

ART. 1 - E' costituita ai sensi degli articoli 36 e seguenti del Codice Civile l'Associazione "DIFFERENZA DONNA Associazione di donne contro la violenza alle donne - ONLUS" brevemente "DIFFERENZA DONNA - ONLUS".

L'Associazione non ha fine di lucro, ha sede in Roma, Viale Glorioso n. 14, interno 7, presso lo studio Gargano.

ART. 2 - FINALITA' - L'Associazione ha il fine di essere luogo di comunicazione, solidarietà e iniziativa tra donne per far emergere, conoscere, combattere, prevenire e superare i maltrattamenti, la violenza fisica e psichica e lo stupro contro le donne e i minori, reati che ledono l'integrità psico-fisica e la libertà della persona. Ha, inoltre, il fine di essere luogo di solidarietà e sostegno per tutte le persone in disagio sociale e in difficoltà, anche con figli ed altri familiari.

L'Associazione istituisce luoghi fisici di solidarietà, sostegno e assistenza a favore delle donne e dei minori vittime di maltrattamenti, violenze fisiche e psicologiche e stupro attraverso la gestione di Centri Antiviolenza e Centri di Accoglienza e solidarietà per tutte le persone in disagio sociale e in difficoltà, anche con figli ed altri familiari; ne promuove l'apertura e la gestione in tutto il territorio nazionale.



L'Associazione ha come fine la lotta alla violenza contro le donne e i minori, la prevenzione della violenza, la solidarietà alle vittime e il sostegno a tutte le persone in disagio sociale e in difficoltà, anche con figli ed altri familiari.

Promuove ricerche conoscitive - raccolte di dati, anche statistici - al fine di divulgarli per rendere possibile alle donne, all'opinione pubblica tutta, la piena conoscenza del fenomeno diffuso della violenza contro le donne e i minori, attraverso ogni veicolo informativo.

Promuove ogni opportuna iniziativa e azione al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni pubbliche perchè sostengano concretamente le iniziative, gli strumenti, le strutture che l'Associazione ritiene di istituire e gestire a favore delle donne e dei minori vittime di violenza e comunque a sostegno di tutte le persone in disagio sociale e in difficoltà, anche con figli ed altri familiari.

L'Associazione sostiene e assiste le donne e i minori maltrattati o vittime di violenze nei processi, compresa la richiesta di costituzione di parte civile o l'intervento processuale in ogni forma ammessa.

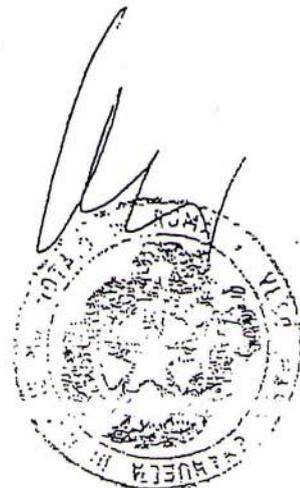
L'Associazione sostiene e assiste tutte le donne e i minori e comunque tutte le persone, anche con figli ed altri familiari, in difficoltà ed in ragione di emarginazione sociale e di grave disagio economico e familiare per condizioni sociali,

familiari e di genere, attraverso l'accoglienza e l'ospitalità nei Centri Antiviolenza e/o Centri di Accoglienza con altre iniziative adeguate, curando il loro percorso di uscita dalla violenza e da ogni difficoltà e disagio sociale.

L'associazione potrà svolgere la propria attività anche all'estero ed in particolare nei paesi terzi, nei paesi c.d. in via di sviluppo e nelle aree disagiate, comunemente indicate come territori "del Sud del mondo", usufruendo anche dei contributi che vengono erogati dal Ministero degli Esteri, Settore Cooperazione internazionale, da Enti pubblici e privati, dalla Unione Europea e da qualsiasi Ente nazionale ed internazionale.

L'Associazione svolge ogni altra attività direttamente o indirettamente connessa ed utile al raggiungimento delle finalità istituzionali statutarie e pertanto:

- promuove incontri e seminari nelle scuole per insegnanti elementari, medi e superiori;
- organizza corsi per avviare un processo di prevenzione al fine di costruire una cultura della non violenza fra i più giovani;
- promuove incontri e seminari informativi indirizzati a tutti i soggetti interessati a tutelare i diritti delle donne e dei minori;
- potrà curare la pubblicazione di testi, anche in collana, che riguardano la cultura e i saperi delle donne.



ART. 3 - SOCIE - Possono aderire all'associazione tutte le donne che si riconoscono nelle finalità di cui al precedente art. 2, si impegnano ad accettare lo Statuto, a finanziare l'Associazione con le quote sociali stabilite annualmente e ad attenersi alle deliberazioni che regolamentano la vita sociale.

Tutte le socie hanno diritto al voto e costituiscono l'Assemblea dell'Associazione.

E' tassativamente esclusa la temporaneità alla vita associativa.

ART. 4 - AMMISSIONE, ESCLUSIONE E DECADENZA - L'ammissione a socia è deliberata insindacabilmente dal Consiglio Direttivo.

Per essere ammesse a socie è necessario presentare domanda al Consiglio Direttivo con l'osservanza delle seguenti modalità e indicazioni:

- a) nome e cognome, luogo e data di nascita, professione e residenza;
- b) dichiarazione di attenersi al presente Statuto e alle deliberazioni degli organi sociali.

La qualità di socia si perde per decesso, per dimissioni presentate per iscritto al Consiglio Direttivo, per decadenza qualora, per un periodo di due anni non ottemperi al versamento della quota sociale annuale o per espulsione con delibera motivata del Consiglio Direttivo, quando la socia non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, ai regola-

menti interni e alle deliberazioni dell'Assemblea delle socie e quando, in qualunque modo, arrechi danni morali e materiali all'Associazione.

ART. 5 - PATRIMONIO SOCIALE - Il fondo comune indivisibile dell'Associazione è costituito:

- dalle quote annuali di associazione;
- dalle contribuzioni straordinarie delle associate;
- dagli eventuali avanzi di gestione;
- da qualsiasi altro contributo, erogazione, contribuzione o lascito fatto a favore dell'Associazione da parte di persone fisiche, società o enti pubblici o privati.

ART. 6 - ESERCIZIO FINANZIARIO - L'esercizio finanziario chiude al trentuno dicembre di ogni anno. Al termine di ciascun esercizio l'organo amministrativo redige il bilancio consuntivo della associazione da sottoporre alla approvazione dell'assemblea, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio; del bilancio, con relativa situazione patrimoniale economica e finanziaria, sarà curato il deposito e data la pubblicità nei modi e termini di legge. le scritture contabili ed il bilancio saranno redatti distinguendo "le" attività direttamente connesse da quelle istituzionali.

Per le attività strumentali e direttamente connesse sarà tenuta contabilità separata.

Gli eventuali utili di esercizio e gli avanzi di gestione saranno esclusivamente impiegati per la realizzazione delle at-



tività istituzionali dell'associazione e di quelle direttamente connesse.

E' vietata la distribuzione anche indiretta degli utili e avanzzi di gestione, nonchè di fondi o riserve alle associate durante la vita dell'ente a meno che la distribuzione e la destinazione non siano disposti per legge o non avvengano a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento, fanno parte della medesima unitaria struttura, tenuto conto che costituisce distribuzione anche indiretta degli utili quanto stabilito dall'articolo 10 comma 6 del D.Lvo 4 dicembre 1997 n.460.

La associazione si dota di scritture contabili cronologiche e sistematiche.

ART. 7 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE - Sono organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea delle socie;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) la Presidente;
- 4) il Collegio delle Garanti e delle Revisore dei Conti.

ART. 8 - ASSEMBLEA DELLE SOCIE - L'Assemblea delle socie è composta da tutte le socie.

Spetta all'Assemblea delle socie:

- a) discutere le linee generali di attività dell'Associazione;
- b) deliberare sul programma di attività e sulle iniziative che le vengono sottoposte dal Consiglio Direttivo e dalle

- singole socie;
- c) deliberare sulle eventuali modifiche statutarie;
 - d) approvare il bilancio consuntivo e preventivo presentato dal Consiglio Direttivo;
 - e) fissare le quote annuali di associazione;
 - f) proporre il versamento di eventuali quote straordinarie ad integrazione del fondo comune in relazione a specifiche esigenze della attività sociale. Tali quote potranno essere differenziate da socia a socia;
 - g) eleggere la Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo e la Presidente e i membri del Collegio delle Garanti e delle Revisore dei Conti;
 - h) deliberare sullo scioglimento dell'Associazione, determinando in tal caso le modalità di liquidazione e di devoluzione del patrimonio sociale.

ART. 9 - L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno ed ogni qual volta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta scritta almeno un terzo delle socie.

L'Assemblea è convocata dalla Presidente o mediante avviso da esporre nelle sedi della Associazione o per lettera contenente l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione.

In caso di urgenza, l'Assemblea può essere convocata mediante avviso personale alle socie con un preavviso di tre giorni, sempre con l'osservanza della indicazione di cui al preceden-

te comma.

ART. 10 - L'Assemblea in prima convocazione non può deliberare se non sia presente almeno un terzo delle socie; in seconda convocazione delibera qualunque sia il numero delle intervenute.

La seconda convocazione può tenersi anche nello stesso giorno della prima convocazione.

Per le deliberazioni relative alle modificazioni dello Statuto e allo scioglimento è necessaria la presenza di almeno la metà delle socie.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea, con voto deliberativo, le socie in regola con il pagamento della quota annuale di associazione.

Ogni socia può farsi rappresentare all'Assemblea mediante delega scritta, da altra socia, entro il limite massimo di venti deleghe per ciascuna socia intervenuta.

L'Assemblea delibera a maggioranza assoluta delle presenti. Ogni associata ha diritto ad un voto.

L'Assemblea è presieduta dalla Presidente e in caso di sua assenza o impedimento da persona nominata dall'Assemblea stessa, che nomina altresì una segretaria anche tra le non socie.

ART. 11 - PRESIDENTE - La Presidente ha, ad ogni effetto, la rappresentanza legale della Associazione, con piena facoltà di incassare somme per qualsiasi importo e rilasciare que-

tanza liberatoria.

Ella può delegare il potere di firma ad altro membro del Consiglio Direttivo o a persona di sua fiducia per singoli atti o categorie di atti.

Spetta alla Presidente convocare e presiedere l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, curare l'esecuzione delle relative delibere e sovrintendere alle attività ed ai servizi della Associazione.

ART. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO - Il Consiglio Direttivo è composto da sette a quattordici membri oltre alla Presidente, ed ha i seguenti poteri:

a) predispone per l'Assemblea i programmi di attività, il piano previsionale ed il bilancio consuntivo:

b) delibera su acquisti e vendite di beni mobili e immobili, sui contratti anche di lavoro subordinato, sulle convenzioni e sui rapporti di collaborazione di qualsiasi tipo, nonché sui relativi compensi, sulla contrazione di passività, sulla concessione di ipoteche o di qualsiasi altra garanzia personale o reale, sulla partecipazione ad altri organismi e su ogni altro atto sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione.;

c) delibera sull'ammissione ed esclusione delle socie;

d) delibera sulla apertura delle sedi necessarie per lo svolgimento della attività sociale.

Le cariche sono gratuite; compete in ogni caso ai membri del

Consiglio il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di delegare le proprie attribuzioni alla Presidente o ad uno o più dei suoi membri, congiuntamente o disgiuntamente, per singoli atti o categorie di atti, prestabilendo i limiti massimi di valore e la durata della delega.

ART. 13 - Il Consiglio Direttivo è convocato dalla Presidente almeno una volta ogni tre mesi e quando ne riceve richiesta scritta da parte di almeno un terzo delle sue componenti.

Per la validità delle sue riunioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi membri.

Le delibere vengono adottate a maggioranza assoluta delle presenti; in caso di parità prevale il voto della Presidente.

Delle sedute del Consiglio viene redatto verbale a cura di una segretaria nominata dal Consiglio di volta in volta anche tra estranee.

Il Consiglio è convocato con lettera inviata almeno cinque giorni prima della data della riunione.

In caso di urgenza il Consiglio può essere convocato mediante avviso personale con preavviso di due giorni.

ART. 14 - COLLEGIO GARANTI E REVISORI DEI CONTI - Il Collegio delle Garanti e delle revisore dei Conti è composto di tre membri effettivi e due supplenti elette dall'Assemblea, la quale elegge altresì la Presidente.

Il Collegio:

- a) esamina il piano previsionale e il bilancio consuntivo, redigendo apposita relazione scritta all'assemblea, da prestare all'atto della loro approvazione;
- b) compie ogni verifica necessaria ad assicurare il regolare andamento della gestione finanziaria e amministrativa dell'Associazione, riferendone all'assemblea;
- c) esercita la vigilanza sulla regolare tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili e sull'osservanza delle leggi e del presente statuto.
- d) si pronuncia inappellabilmente sui reclami delle socie verso provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio Direttivo. Il Collegio partecipa alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

Gli eventuali emolumenti ai componenti l'organo di controllo verranno determinati nel rispetto di quanto stabilito dal co.6 lett. c) dell'articolo 10 della legge n.460/1997.

ART. 15 - La Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo e la Presidente ed i membri del Collegio delle Garanti e delle Revisore dei Conti durano in carica per il periodo fissato dall'Assemblea all'atto della loro nomina e sono rieleggibili.

ART. 16 - In caso di cessazione o di scioglimento della Associazione, da deliberare dall'Assemblea a norma dell'art. 9, l'Assemblea stessa contemporaneamente dovrà procedere alla nomina dei liquidatori, determinandone i poteri e deliberando

sulla destinazione del patrimonio sociale che dovrà essere devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di pubblica utilità o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190 della legge 23 dicembre 1996 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 17 - Per tutto quanto non compreso nel presente statuto, oltre alle norme di legge in materia, varrà la decisione dell'assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.

FIRMATO: EMANUELA MOROLI - MARIA EMANUELA VESCI NOTAIO.

CONSIGLIO DIRETTIVO

- EMANUELA MOROLI *[Signature]*
- ANNA COSTANZA BALDRY *[Signature]*
- CAROLE BEEBE TARANTELLI *[Signature]*
- ELISA ERCOLI *[Signature]*
- GABRIELLA PAPARAZZO *[Signature]*
- ORIA GARGANO *[Signature]*
- GRACIELA MARCHUETA *[Signature]*
- MARIA TERESA MANENTE *[Signature]*
- VINCENZA PASCONCINO *[Signature]*

(1) GARANTI

- MARIA CONCETTA CARRANO *[Signature]*
- LINA LOSACCO *[Signature]*
- NORA LAZZEROTTI *[Signature]*
- RITA MATTEUCCI *[Signature]*

1) si vuole la parola "MARIA"
 Parola approvata



LA PRESIDENTE

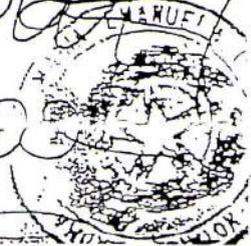
[Signature]



Socie

- 1. Acernese Maddalena *Anna Rita, Kalan*
- 2. Adinolfi Adalgisa *Adalgisa Adinolfi*
- 3. Agnello Irene *Irene Agnello*
- 4. Avallone Anna *Anna Rita, Kalan*
- 5. Borini Anna *per delega Rosa Rita*
- 6. Botti Marisa *Anna Rita, Kalan*
- 7. Crosti Cosetta *Irene Agnello*
- 8. De Masi Francesca *Francesca De Masi*
- 9. Dini Marisa *Maria Dini*
- 10. Di Venanzio Patrizia *Irene Agnello*
- 11. Francese Michelina *Michelina Francese*
- 12. Gabelli Maria *x delega Adalgisa Adinolfi*
- 13. Garbarino Ilaria *x delega Adalgisa Adinolfi*
- 14. Loreti Ilde *x delega Adalgisa Adinolfi*
- 15. Napolitani Simona *Anna Rita, Kalan*
- 16. Ricci Irene *per delega Rosa Rita*
- 17. Scalmani Anna Rita *Anna Rita, Kalan*
- 18. Seno Tatiana *Anna Rita, Kalan*
- 19. Serafini Arianna *Irene Agnello*
- 20. Stella Simonetta *Irene Agnello*
- 21. Straniero Stefania *Stefania Straniero*
- 22. Taddeini Rosalba *Rosalba Taddeini*
- 23. Tigani Loredana *Irene Agnello*
- 24. Torsiello Grazia *Grazia Torsiello*
- 25. CORRADO FAMELA *per delega Rosa Rita*
- 26. ERCOLI CRISTINA *per delega Rosa Rita*
- 27. CINZIA FARINA *per delega Rosa Rita*

Maddalena

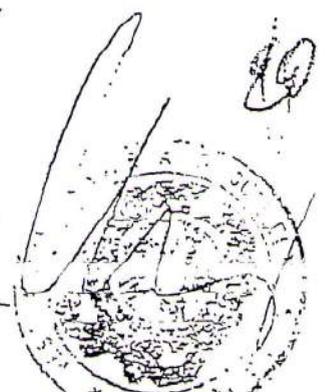


Nuove socie

- < 1. ANGELILLO Claudia & *Adelfe Adewolf*
- < 1. CAMPESE Rosa * *delle Adelfe Adewolf*
- × 1. CAPITANI Paola * *delle Adelfe Adewolf*
- × 1. CASCIOLI Elisa * *Dellego Rosa*
- < 1. CAVALLO Lucia *Anna Rosa*
- < 1. CERRATO Maria Cristina *Anna Rosa*
- < 1. CLEMENTI Fabiana *Anna Rosa*
- < 1. COGNETTI Isabella *per dellego Rosa*
- < 1. CORUBOLO Alessandra *Alessandra Corubolo*
- < 1. DE MATTEIS Natascia *Anna Rosa*
- < 1. FELICI Barbara *Anna Rosa*
- < 1. GARGANO Maria Anna *per dellego Rosa*
- < 1. GASPARDINI Vittoria *Vittoria Gasparini*
- < 1. LOBINA COCCA Elena *per dellego Rosa*
- < 1. MATTEI M. Cristina *Maria Cristina Mattei*
- < 1. MODUGNO Vittoria *Vittoria Modugno*
- < 1. PASSONI Raffaella * *delle Adelfe Adewolf*
- < 1. SANTOPADRE Miriam * *delle Adelfe Adewolf*
- < 1. SCIORTINO Stefania * *delle Adelfe Adewolf*
- < 1. SEBASTIANI Sara * *delle Adelfe Adewolf*
- < 1. SILVESTRINI Margherita *Anna Rosa*
- < 1. TOMEI M. Graziella *Graziella Tomei*
- < 1. VERDELOCCO Anna *Anna Verde*
- 25. ZOTTI Antonella * *delle Adelfe Adewolf*



- VENDER MANUELA *Manuela Vender*
- Cuocci Barbara *Anna Rosa*
- Baldini Nicoletta *Anna Rosa*
- Spinelli Maria Teresa *Anna Rosa*
- Cicerone Antonella *Anna Rosa*



VITELLI Adriana

STICCA SABRINA

ZANNESEONI SILVIA

has books

X delega Adolfo Prof. ...

X delega Adolfo Prof. ...

CA PRESIDENTE

C.E.

Carla ...